

“Riccione? No, Maroccolandia”. Cronache di una violenza annunciata

8 Luglio 2022 – 19:01

Lo avevano promesso. E così è stato. Nella riviera romagnola boom di episodi violenti commessi da giovani gang di stranieri: allerta sulle ferie degli italiani



Ancora **risse**, **pestaggi**, rapine. Violenze annunciate sui social, poi commesse e rivendicate con strafortezza. Talvolta, con la soddisfazione di esibire un insensato orgoglio su base etnica. A compiere le suddette scorribande sono infatti gruppi di stranieri giovanissimi, in genere di età compresa tra i 16 e i 22 anni. Perlopiù **nordafricani**: ci tengono loro stessi a precisarlo, quasi a voler mettere una firma ai loro vandalismi. *“I marocchini stanno colonizzando l’Italia. Peschiera, fatto. Riccione anche”*, si legge in uno dei messaggi postati in rete dagli stessi componenti di queste **gang**. Sì, perché la scia delle barbarie parte da lontano e arriva sino alla recentissima cronaca.

A far esplodere **il fenomeno**, per la verità già esistente ma da molti ignorato (chissà, forse anche per interesse politico), erano stati i disordini commessi il 2 giugno scorso sul Garda

da alcune baby gang di stranieri. Avevano preso d'assalto la cittadina di Peschiera, poi sul treno di ritorno verso Milano avevano molestato diverse ragazze. *"Era solo il riscaldamento, [vedremo a Riccione come sarà](#)"*, avevano giurato quei "bravi ragazzi" sui social, promettendo di prendere d'assalto la località romagnola in estate. E così è stato. Lo dimostra l'agghiacciante cronaca degli ultimi giorni, con un susseguirsi di **episodi violenti** commessi dagli stessi nordafricani con la medesima sfrontatezza. Con il medesimo e dichiarato disprezzo per gli italiani.

"[Sei un'italiana del ca...](#)", si sente nel video con cui è stato documentato il tremendo [pestaggio contro una 15enne](#) compiuto proprio a Riccione da una gang di ragazzine. Contro la vittima, calci, pugni e pedate con i tacchi. Intanto, quel ritornello ripetuto: *"Riccione come Africa"*. Domenica scorsa, durante l'evento della Notte rosa, l'ulteriore episodio avvenuto sempre nella riviera romagnola: due minorenni di origine nordafricana sono stati fermati per **una rapina** ai danni di un giovane bolognese. Sotto la minaccia di un coltello, il ragazzo era stato costretto a consegnare il proprio smartphone, poi ritrovato dalle forze dell'ordine grazie alla geolocalizzazione. Il mattino successivo al furto, i militari hanno trovato i responsabili del reato che bivaccavano nella zona del lungomare. Uno di essi aveva con sé un **coltello da macellaio**.

*"Riccione? No, **Maroccolandia**"*, si legge in uno dei video postati su TikTok nei quali si allude alle recenti scorribande estive. E ancora, altri episodi analoghi: a Rimini un giovane straniero si era avvicinato a un gruppo di italiani e con la "tecnica dell'abbraccio" li aveva derubati. Non sapeva, però, di aver scelto le vittime sbagliate: si trattava di un gruppo di allievi marescialli della Scuola dei carabinieri di Firenze, che stava trascorrendo un periodo di vacanza sulla riviera romagnola.

Ora l'attenzione e i timori sono già puntati sul prossimo

weekend e in generale sulle prossime settimane, per tradizione quelle delle ferie degli italiani. Intanto, mentre nei palazzi della politica c'è chi parla di *ius scholae*, nella vita reale succedono cose che richiederebbero – prima ancora che una riflessione – un intervento immediato.

[Read More](#)